



Violante spiega la Costituzione a BellaMÃ : â??Grato alla generazione Zeta, non merita risposte banaliâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â??

La Costituzione in tv e alla portata di tutti. Luciano Violante, ex presidente della Camera ed ex magistrato, parlamentare dal 1979 al 2008 prima del Pci, poi del Pds e dei Ds e quindi del Pd, farÃ il bis da ospite fisso al programma di Pierluigi Diaco BellaMÃ su Rai2, in cui dallo scorso settembre ha proposto ogni venerdÃ lezioni di educazione civica alle due generazioni protagoniste dello show: boomer e giovani Z. â??Mi hanno chiesto di continuare dal prossimo settembre ed ho accettatoâ?•, nonostante ogni intervento â??richieda un giorno e mezzoâ?• di lavoro per â??tradurreâ?? concetti complessi â??in espressioni giuste e sempliciâ?•, racconta Violante allâ??Adnkronos. â??Credo che la Rai in quanto servizio pubblico debba contribuire con programmi come questo alla formazione civile del Paese, delle nuove generazioni. La tv non deve essere solo divertimento. Programmi come quelli di Augias o Angela non annoiano ma interessano, eppure sono poco presenti. Ne servirebbero di piÃ¹â?•.

Che cosa lâ??ha convinta a replicare nella prossima stagione?

â??Aggiungo questo agli altri impegni perchÃ© io stesso ho da imparare. Sono grato per questa esperienza, perchÃ© ho capito molte cose. Sono rimasto molto colpito. E lo dico nonostante sia abituato ad andare nelle scuole e da decenni insegni allâ??universitÃ e sebbene la sintassi di noi boomer sia diversa da quella dei ragazziâ?•.

In ogni puntata al centro della lezione lei ha trattato di un valore fondante la Costituzione, qual Ã quello che ha interessato maggiormente la Generazione Z?

â??Il dovere, che Ã piÃ¹ importante del diritto. Quando ne ho parlato ho percepito un momento di incertezzaâ?| allora ho spiegato che se nessuno sta alla regola non posso esercitare i miei diritti e quindi il dovere Ã il collante di comunitÃ pensanti, di comunitÃ civili. Peraltro, tra i doveri dei boomer c'Ã quello di capire di piÃ¹ questa giovane generazione, di essere allâ??altezza dei loro bisogni e delle loro aspettative. Noi spesso non lo siamo, Ã difficile far scattare in loro la scintilla, perÃ² bisogna

provarciâ?•.

Come?

â??Non dando risposte banali alle loro domandeâ?•.

Cosa lâ??ha colpita di questi ragazzi?

â??Il senso di difficultÃ unito alla curiositÃ ; il voler capire le ragioni di ciÃ² che accade. Il perchÃ©: perchÃ© il bullismo, perchÃ© la guerra, perchÃ© Trump si veste da angelo, perchÃ© il voto popolare non decide necessariamente sulla base del miglioreâ?| Vogliono risalire alle ragioni dellâ??esistente, alle ragioni delle cose. Alle ragioni che ignorano. Eâ?? la verginitÃ che li porta a domandare. Mentre i boomer si chiedono il â??come maiâ?~, che Ã¨ il ragionevole, il non doveva accadere, quindi come mai Ã¨ accadutoâ?•.

Quella della Generazione Z Ã¨ quindi una verginitÃ strategica allâ??individuazione di una grammatica di valori?

â??Da quello che vedo sÃ¬, non câ??Ã¨ differenza fra quel gruppo di ragazzi ospiti di BellamÃ e quelli che incontro nelle scuole, e questo vuol dire che Ã¨ un sentimento diffuso. Come lo sono il rispetto di sÃ©, la dignitÃ , lâ??orgoglio. Ho colto in moltissimi ragazzi la coscienza del diritto di sapere, di uscire senza essere aggredita, un senso di identitÃ molto forte, spiccato. Gli interventi durante il programma erano svolti con sicurezza, non con incertezza. Anche questo mi ha colpito, Ã¨ un dato che a me sembra generazionale. Accanto alla solitudine, che ho sentito, percepito anche nelle scuoleâ?•.

Purtroppo lâ??educazione civica nelle scuole spesso lascia a desiderareâ?|

â??Eâ?? vero, ma come puÃ² lâ??educazione civica intesa come formazione del cittadino e complesso di valori identitari della societÃ essere trasmessa alle nuove generazioni da insegnanti a cui quella stessa societÃ non riconosce valore?â?•.

Che fare allora?

â??Cominciamo con il valorizzare gli insegnanti. Dopo di che le cose vengono da sole, perchÃ© sono loro la cinghia di trasmissione tra generazioni. Una societÃ che intende costruire generazioni adeguate alle difficultÃ del mondo deve costruire un ruolo di insegnante che abbia reputazione credibilitÃ , stima e rispettoâ?•.

ï»¿La stagione di Bellama si chiude tra due puntate. A cosa saranno dedicate?

â??Al 25 aprile e al primo maggio. Sulla Festa della Liberazione porrÃ² un tema che ho sollevato tante volte e che non sempre Ã¨ stato condiviso dalla mia parte politica: la necessitÃ di capire le ragioni degli sconfitti e dei vinti non perchÃ© bisogna condividerle ma perchÃ© la maturazione di ciascuno di noi

cresce se cerca di capire perch   altro ha fatto una certa cosa. Capire infatti non significa condividere ma considerare  .

Ritiene che i ragazzi recepiranno?

«Io credo che i ragazzi capiranno perché appartengono a una generazione che è uscita totalmente dai vecchi conflitti dei partiti, fascismo-antifascismo, comunismo-anticomunismo. A mio avviso bisogna cercare di trasmettere valori diversi».

E lâ??intervento sul primo maggio?

«Vorrei concentrarlo sulla sicurezza sul lavoro, avere mille persone l'anno ferite o uccise sul lavoro. È come essere in guerra. È in corso un massacro silenzioso che si consuma quasi ogni giorno. E poi c'è un altro tema: il salario, che deve essere non minimo, ma giusto. Un salario che ti faccia vivere dignitosamente, proprio come dice la Costituzione».

(di Roberta Lanzara)

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

- ## 1. Comunicati

Tag

- ## 1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 22, 2026

Autore

redazione